



Club Alpino Italiano Commissione Escursionismo Sezione di Ferrara



Lago di Cei e Palon: camminando nel territorio dell'Orsa

DOMENICA 15 OTTOBRE 2017



Direttori di gita: Elisa Rovatti (TAM), Lidia Fabbri (ASE-TAM), Francesco Galli (ONC), Beatrice Bonilauri (ASE)

Apertura iscrizioni: 19/09/2017

Luogo e orario di partenza: Piazzale Dante ore 6.00

Orario di rientro previsto: ore 21.00 circa

Partenza escursione: Lago di Cei

Arrivo escursione: Castellano

| Gruppo Naturalistico | Gruppo Escursionistico |
|--|--|
| <u>Difficoltà:</u> Naturalistico E | <u>Difficoltà:</u> Escursionistico EE |
| <u>Durata escursione:</u> h 6 | <u>Durata escursione:</u> h 6/7 |
| <u>Lunghezza escursione:</u> 10 chilometri | <u>Lunghezza escursione:</u> 13 chilometri |
| <u>Dislivello salita:</u> 430 m. | <u>Dislivello salita:</u> 1030 m. |
| <u>Dislivello discesa:</u> 430 m. | <u>Dislivello discesa:</u> 1030 m. |

Pranzo: al sacco durante il percorso

Equipaggiamento: Scarponi (vietate le scarpe da ginnastica), abbigliamento adatto alla stagione in corso, bastoncini telescopici.

Costi: Soci CAI: 30 Euro (Non Soci CAI: 40 Euro; Soci giovani: 15 Euro; Non Soci giovani: 25 Euro)





Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo



Descrizione

Per l'ONU, il 2017 sarà l'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo, la Sezione di Ferrara vuole contribuire a questo progetto andando alla scoperta del Lago di Cei.

Questo lago è stato originato da una frana di grandi dimensioni che chiuse la piccola valle ed ostruì il deflusso dell'acqua. L'analisi di alcuni ceppi di faggio, recuperati dal fondo del lago, ha permesso di datare la nascita del lago alla metà del 1200. Qui, l'elemento naturale di maggior pregio è appunto, l'acqua, che - in forma di laghetto, stagno, torbiera, rigagnolo o torrente - compenetra i boschi ed i prati di questa zona, creando una ricchezza di situazioni vegetali straordinaria.

La compresenza di vari tipi di ambienti, sia terrestri che acquatici, consente all'area protetta di ospitare una fauna assai diversificata; nelle zone umide trovano ricovero rari anfibi e rettili, protetti invece dai folti boschi ritroviamo un gran numero di animali tipici delle aree alpine e tra i più significativi abbiamo il lupo e l'orso, che proprio in questa zona ha trovato "residenza". Dalla scorsa estate infatti, a gironzolare per queste foreste, c'è infatti un'orsa di 15 anni con i suoi 3 cuccioli, che in questa ampia zona boschiva trova anfratti dove rifugiarsi e i percorsi ideali per camminare senza essere vista.

Oggi, il Biotopo Prà dell'Albi-Cèi, oltre ad essere una Riserva Naturale Provinciale, è stata riconosciuta come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e di rientra nella tutela di Rete Natura 2000.

Percorso Naturalistico

Partendo dal Lago di Cei, il gruppo naturalistico, accompagnato da una guida ambientale, andrà alla scoperta del biotopo Pra' dall'Albi-Cei e dei suoi dintorni. Con l'aiuto del nostro accompagnatore andremo alla scoperta dei segreti di questo ricco e delicato ecosistema.

L'itinerario si concluderà al paese di Castellano.

Percorso Escursionistico

Il gruppo escursionistico, partendo dal lago, sarà impegnato in un lungo ma semplice percorso di crinale, con il quale sarà possibile ammirare dall'alto il biotopo, la Val d'Adige e la Val del Sarca fino alle Dolomiti di Brenta. Arrivati in forcella "la becca" con il sentiero n° 640, il gruppo, procederà tra i boschi aperti di crinale con i sentieri n°617 e 623/B. Con dei progressivi "sali scendi" passerà per il Carbonil (1647 m), la Rocchetta (1654 m) fino a raggiungere la cima Alta del Palon (1915 m). Infine, passando per la cima Bassa il gruppo concluderà il percorso al paese di Castellano, dove ritroverà il pullman ed il gruppo naturalistico.

Sicurezza

L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante dev'essere consapevole che la gita, pure se guidata da accompagnatore di comprovata esperienza pratica, presenta le difficoltà illustrate in questa relazione; pertanto è tenuto a verificare da sé il proprio effettivo grado di preparazione a garanzia della personale incolumità. La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure nel caso in cui l'accompagnatore non abbia esercitato la facoltà di esclusione.

